

PROGETTO DEFINITIVO

“NUOVA FERMATA AV FOGGIA – CERVARO SULLA TRATTA FERROVIARIA FOGGIA – CASERTA”

(CUP: J24C20000000009)

DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii. e, in particolare, l’art. 14-*bis*;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, “*T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 10 e 12;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e ss.mm.ii. (DL 77/2021), che, “*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea*”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l’approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

VISTE le modifiche apportate all’art. 53-*bis* del DL 77/2021 dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 e ss.mm.ii. (DL 13/2023) e visto, in particolare, l’art. 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinquies*;

VISTO il Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti nel quale figura l’intervento della “*Stazione AV Foggia Cervaro*”, nella “*Tabella A – Portafoglio investimenti in corso e programmatici*”, sub-tabella “*A05-Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali*”, alla riga P230, con costo e risorse pari a 40 Mln €;

VISTO l’art. 26, comma 7, del DL 50/2022, convertito con modificazioni dalla L. 91/2022, che istituisce il “*Fondo per l’avvio di opere indifferibili*”, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aumento del costo dei materiali da costruzione e dell’energia;



VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197 (recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025) e, in particolare, l'art. 1, commi da 369 a 379, nonché il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2023 (in GURI S.G. n.58 del 09/03/2023) che disciplina la procedura per l'accesso al “Fondo per l'avvio di opere indifferibili” da parte delle stazioni appaltanti per l'anno 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, n. 187 del 11/08/2023, che, all'art. 1, approva gli allegati 1, 2, 3 e 4 contenenti l'elenco degli interventi per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze, n. 195 del 06/10/2023, che, all'art. 1, integra e ripubblica gli allegati del Decreto MEF n. 187 del 11/08/2023 contenenti l'elenco degli interventi per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili e che, nell'allegato 3, riportata l'intervento “Nuova Fermata Av Foggia – Cervaro sulla tratta Ferroviaria Foggia – Caserta” con il codice CUP J24C20000000009;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 378/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI è stata attribuita a Ciro Napoli (Procura repertorio n. 87111, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25292 in data 30/12/2022, registrato all'Agenzia dell'Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 30/12/2022 con rep. 39620 serie 1T), che ha assunto l'incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto in argomento;

PREMESSO CHE

Relativamente al profilo archeologico

- con nota prot. AGCCS.BATA.0082589.20.U del 26/10/2020, RFI, per il tramite del soggetto tecnico Italferr S.p.A., ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (SABAP FG) il PFTE dell'intervento in argomento, unitamente allo studio archeologico, richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 25 del D.lgs. 50/2016 in materia di “*verifica preventiva dell'interesse archeologico*”;
- con nota prot. 8967-P del 01/12/2020 la SABAP FG ha prescritto indagini archeologiche, il cui progetto è stato successivamente predisposto e trasmesso da Italferr con nota prot. AGCS.RMNBF.0114456.21.U del 29/10/2021 e approvato dalla medesima Soprintendenza con nota prot. 10991-P del 23/11/2021;
- con nota prot. AGCCS.PMRNNBNB.0028622.22.U del 03/03/2022, RFI, per il tramite del soggetto tecnico Italferr S.p.A., ha trasmesso alla SABAP FG la documentazione tecnico-scientifica finale, sulla base della quale la Soprintendenza, con nota prot. 4263-P del 15/04/2022, ha rilasciato parere favorevole all'esecuzione dell'intervento, prescrivendo assistenza archeologica continuativa in corso d'opera;

Relativamente al profilo ambientale



- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\118 del 16/03/2021 RFI ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sul PFTE della "Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta";
- con Decreto Direttoriale n. 28 del 04/04/2022, il MiTE, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, ha determinato la non assoggettabilità dell'intervento alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni di ambientali di cui all'articolo 2 di seguito riportato:

“Articolo 2

Condizioni ambientali

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA n. 440 del 7 marzo 2022. La Società proponente è tenuta a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

2. Il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. n. 444 del 26/10/2021 e da ARPA Puglia”.
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\294 del 17/06/2022 RFI ha, dunque, presentato al MiTE, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 152/2006, istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza alle 5 condizioni ambientali contenute nel citato parere n. 440/2022, tutte da ottemperare *“prima dell'avvio della progettazione definitiva”*;
- con Decreto Direttoriale n. 58 del 01/02/2023, il MASE, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 588 del 24/10/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con le precisazioni di cui alla nota del 25 gennaio 2023 (acquisita al prot. MiTE-10420 di pari data), nell'ambito della verifica di ottemperanza avviata sulle n. 5 condizioni contenute nel richiamato parere 440/2022 della Commissione VIA-VAS, ha ritenuto:
 - *“ottemperata la condizione ambientale n. 1, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;*
 - *ottemperate le condizioni ambientali nn. 2 e 4, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;*
 - *parzialmente ottemperata la condizione ambientale n. 5 fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del PMA. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate dall'ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14 [n.d.r. relativa alla progettazione e realizzazione di aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone, che lungo il percorso*



stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo]. Risultano ottemperate o superate le condizioni ambientali dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra”;

- *non ottemperata la condizione ambientale n. 3. Al riguardo, tenuto conto che l'osservanza è da adempiersi in fase di progettazione definitiva, RFI trasmetterà entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento la documentazione che attesti l'avvenuta ottemperanza alla predetta condizione ambientale.”*
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\135 del 28/02/2023 RFI ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con il sopra richiamato Decreto Direttoriale n. 58 del 01/02/2023, al fine di completare la verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 3 e alla condizione ambientale n. 5.14;
- con Decreto Direttoriale n. 363 del 27/07/2023 il MASE, sulla base delle motivazioni contenute nel parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, ha ritenuto:
 - *“ottemperata la condizione ambientale n. 3;*
 - *non ottemperata in questa fase la condizione ambientale n. 5.14. La Società proponente dovrà trasmettere in fase di progettazione esecutiva, ai fini del completamento della verifica di ottemperanza, la documentazione progettuale nelle modalità e nei tempi indicati nel sopra citato parere n. 773 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA.”;*
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\219 del 10/05/2022 RFI ha, altresì, presentato al MiTE (oggi MASE) istanza per la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 152/2006 del progetto della *“Viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia”* la cui progettazione e realizzazione, originariamente a carico del Comune di Foggia, è stata in seguito assunta da RFI ed inserita nel progetto definitivo dell'intervento della *“Nuova Fermata Av Foggia – Cervaro sulla tratta Ferroviaria Foggia – Caserta”*; la valutazione preliminare ex art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 152/2006 si è conclusa con la nota prot. 90307 del 19/07/2022, con la quale il MiTE (oggi MASE) ha ritenuto che *“la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.) (...);”*

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- con nota prot. RFI-DIN-DIS\13\P\2022\314 del 22/06/2022, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021 (nella versione vigente prima delle modifiche apportate dal DL 13/2023, oggi confluite nell'art. 48, commi 5-quater, ultimo periodo del DL 77/2021), per l'approvazione del progetto definitivo in epigrafe, comprensivo della suddetta viabilità di accesso alla fermata, indicando a tutte le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento il link da cui scaricare il progetto medesimo e allegando la Tabella “A”, nella quale è stata indicata per



ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;

- il PD dell'opera in epigrafe è corredato dal piano degli espropri;
- in data 05/07/2022 RFI S.p.A. ha provveduto ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990, in conformità a quanto disposto dall'art. 53-bis, comma 1, del sopracitato DL 77/2021 a comunicare ai soggetti interessati l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica", su quello a diffusione locale il "Corriere del Mezzogiorno" ed. Foggia, sul sito web di Italferr, con contestuale deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo, per un periodo di 30 giorni, presso la sede di Napoli della Società Italferr;
- gli esiti della pubblicizzazione del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere sono contenuti nella Relazione istruttoria cod. IA400D43ISAQ.00.00001A redatta da Italferr S.p.A. e trasmessa a RFI con nota prot. DGPI.AGPCS.PMRNNBNB.0139002.22.U del 07/11/2022, nella quale si dà atto che sono pervenute n. 2 osservazioni da parte dei proprietari o di altri soggetti interessati puntualmente istruite e controdedotte;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della CdS convocata con la sopra richiamata nota del 22 giugno 2022, a cui sono seguite le note di sollecito prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\217 del 03/10/2022 e prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\0011\P\2023\36 del 18/01/2023, sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi

- il **Ministero della Cultura, Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio – Servizio V**, con nota prot. 24349-P del 28/06/2022 ha comunicato che *“l'Ufficio competente ad esprimere il parere di questo Ministero - per il progetto di cui trattasi nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica avviato e della convocata Conferenza di servizi, è la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, comunque destinataria della suddetta nota del 22/06/2022”*;
- il **Ministero delle Difesa MO.TRA.**, tenuto conto della comunicazione prot. M_D AC9641C REG2022 0022960 del 30/08/2022 con la quale il Comando Militare Esercito Puglia ha espresso il proprio nulla osta a carattere interforze, con nota prot. M_D A0AD369 REG2022 0132005 del 02/09/2022, ha inviato parere “nulla contro” alla realizzazione dell'intervento in argomento, subordinandola ai seguenti vincoli e prescrizioni:
 - *“venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente*



Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al [link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
 - sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
 - sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.;
- **Il Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS**, con nota prot. 128197 del 17/10/2022 ha inviato la "comunicazione ai fini dei lavori della Conferenza di Servizi" ribadendo gli esti della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto e della valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del d.lgs. 152/2006 relativa alla "Viabilità di accesso e di modifiche minori relative alla nuova fermata AV di Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia" (vedi supra);
 - **la Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, con nota prot. 9332 del 25/08/2022 vista la specifica richiesta di RFI di cui alla nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS.AD\PEC\P\2022\44 del 29/07/2022, ha attestato che i terreni in agro di Foggia interessati dall'intervento in argomento non risultano gravati da Uso Civico;
 - **la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Urbanistica - Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata**, con nota prot. 10484 del 27/09/2022 ha rappresentato che "rilevato che le opere in questione, come innanzi specificate, sono infrastrutture di interesse pubblico, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche di PRG, non si rilevano motivi



ostativi all'intervento in oggetto in merito agli aspetti urbanistici nei termini dell'art. 53-bis, comma 1, D.L. n.77/2021, convertito con modificazioni con L. n. 108/2021”;

- la **Regione Puglia – Dipartimento Mobilità - Sezione Infrastrutture per la Mobilità**, con nota prot. 3027 del 05/10/2022 ha trasmesso il parere di competenza con prescrizioni, richiedendo, inoltre, integrazioni documentali (*i.e. “inquadrare il progetto ad una scala territoriale più ampia, tale da visualizzare sullo stesso elaborato sia l'area della Nuova Fermata AV Foggia – tratta Foggia Cervaro, che l'attuale area della Stazione Centrale di Foggia, con evidenza dei possibili collegamenti pubblici a servizio delle due stazioni RFI (piste ciclabili, collegamenti TPL, previsione linee BRT)”*).

Con successiva nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\173 del 28/02/2023, RFI ha inviato l'elaborato integrativo richiesto, fornendo contestualmente le proprie controdeduzioni rispetto alle richieste riportate nel suddetto parere;

- la **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**, con nota prot. 8452 del 11/10/2022, premesso che *visto l'art. 81.3 Ter [delle NTA del PPTR] l'intervento in oggetto non ricade tra quelli ritenuti non ammissibili dal PPTR e quindi da realizzare in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle stesse NTA*, ha rappresentato che *“per il progetto in oggetto dovrà pertanto essere richiesto l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR alla Provincia di Foggia in qualità di Ente delegato con DGR n. 2766 del 14 dicembre 2010 per i comuni che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della Lr 20/2009 al rilascio dei provvedimenti paesaggistici”*;
- la **Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Ambiente – Servizio Tutela del Territorio**, quale ente competente al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui al d.lgs. 42/2004 in forza della deliberazione n. 2766 del 14/12/2010 della Giunta Regionale, con nota prot. 61743 del 19/12/2022, a seguito di richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR della Regione Puglia presentata da RFI con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\276 del 25/10/2022, ha trasmesso la Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1846 del 16/12/2022 con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR relativo all'intervento in oggetto;
- la **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Foggia**, con nota prot. 44210 del 19/07/2023 ha comunicato che *“Le aree su cui saranno realizzati gli interventi non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui i lavori in progetto ed i relativi movimenti di terra e roccia che saranno effettuati non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale”*, e che *“Gli eventuali tagli di piante d'interesse forestale, invece, dovranno essere preventivamente*



autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017”

- la **Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Risorse Idriche**, con nota prot. 8800 del 20/07/2023 ha trasmesso parere di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque (PTA), ritenendo che le opere siano “compatibili con il PTA approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.C.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, alle seguenti condizioni ambientali:
 - lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche sia debitamente autorizzato dal Soggetto Gestore preposto;
 - lo scarico delle acque reflue trattate sia debitamente autorizzato dalla autorità competente ai sensi del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
 - nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”;
- il **Comune di Foggia** con Deliberazione n. 10 del 7/02/2023 della Commissione Straordinaria – nominata con D.P.R. del 6/8/2021 con i poteri del Consiglio Comunale - acquisita la “relazione istruttoria e di giustificazioni” predisposta dal servizio Urbanistica in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici allegata alla suddetta deliberazione n. 10/2023, ha espresso “parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell’opera:
 - Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell’Orbitale con l’intersezione sulla SS16, seguendo l’ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall’Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l’Aeroporto “Gino Lisa”, richiamata nella relazione dell’Ufficio Urbanistica alla figura 5. (prescrizione 1)
 - Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l’intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell’ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari. (prescrizione 2)
 - Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città.” (prescrizione 3)



RFI, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\144 del 17/02/2023 ha riscontrato la suddetta Deliberazione, chiedendo al Comune di chiarire e confermare la portata delle suddette prescrizioni. In particolare, RFI:

- *Con riferimento alla prescrizione n. 1 considerato che “Il collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell’Orbitale con l’intersezione sulla SS16, richiesto con la prescrizione n.1 da Codesta Amministrazione, potrà essere realizzato in una successiva fase, differente dalla fase di progettazione esecutiva del presente progetto, in quanto il completamento dell’Orbitale (II fase) con l’intersezione sulla SS16 al momento risulta oggetto di uno Studio di Prefattibilità redatto nel marzo del 2020 dal Comune di Foggia e dovrà comunque essere oggetto di un apposito iter autorizzativo. Pertanto, prevedere già in questa fase la progettazione e la realizzazione della viabilità di collegamento al completamento dell’Orbitale, al momento caratterizzato solo da un progetto di fattibilità non ancora assentito, oltre a comportare il rischio di realizzare un’opera ferroviaria non immediatamente fruibile/funzionale e attivabile solo a seguito della compiuta realizzazione della fase II dell’Orbitale, potrebbe comportare anche possibili false spese a causa della indeterminatezza della posizione del punto di allaccio allo stesso. [...]”, ha rappresentato che “In considerazione di quanto precede, si ritiene che il Comune di Foggia con la prescrizione n. 1, abbia richiesto a RFI di prevedere anche una seconda viabilità di accesso che garantisca il collegamento all’Orbitale (ad oggi non ancora assentita e realizzata) che potrà essere realizzata nell’ambito di una successiva fase previo apposito finanziamento”;*
- *“in merito alla richiesta di realizzare una Stazione in luogo della Fermata, al fine di garantire l’interoperabilità con il trasporto ferroviario regionale (prescrizione n.2)” ha rappresentato che “tale esigenza trova attuazione già con la realizzazione dell’intervento in oggetto”, e che “la successiva fase di “stazione”, al momento non coperta da finanziamento, è perfettamente compatibile con l’attuale progetto/intervento della “Fermata” oggetto della presente CdS e che la sua progettazione e realizzazione è già prevista in una fase successiva ovvero a valle della necessaria copertura finanziaria”;*
- *“in merito alla richiesta di realizzare una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che garantisca il collegamento tra la Stazione Centrale con la nuova Stazione AV, passando per Piazza Cavour e attraversando la periferia sud della città - auspicabile per soddisfare l’esigenza di prevedere un servizio di trasporto urbano di qualità tra le due stazioni”, ha rappresentato che “la stessa esula dall’oggetto della CdS e pertanto non può essere recepita nell’ambito del Progetto di Investimento della Nuova Fermata di Foggia AV previsto nel Contratto di Programma 2022-2026 – Parte Investimenti - tra il MIT e RFI S.p.A.. Ad ogni buon conto si rappresenta che detta richiesta potrà trovare attuazione mediante un nuovo progetto di investimento da affidare ad un Soggetto Attuatore diverso da RFI (Gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale) quale ad es. amministrazioni locali (Regione, Comune).”.*

Con successiva nota prot. 28775 del 07/03/2023 il Comune di Foggia - Servizi Urbanistica – SUE – SUAP ha riscontrato la nota trasmessa da RFI “per precisare che solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni imposte dalla delibera di C.C. n. 10 del 07.02.2023, rappresentando con particolare riferimento alla prescrizione 2 che “tale



questione diviene rilevante per l'interferenza con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione cd. "Centro le Perle" e che "resta pertanto la necessità di approfondire anche attraverso sovrapposizioni catastali la connessione della fermata progettata con l'ampliamento futuro della stazione. Ciò non incide sul progetto da approvare ma costituisce naturale approfondimento di fattibilità progettuale già peraltro enunciata nella proposta."

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\266 del 22/03/2023 RFI, a seguito delle interlocuzioni intercorse, ha inviato al Comune gli ulteriori chiarimenti richiesti, allegando, inoltre, apposita planimetria del piano particellare relativo alla successiva fase di "stazione", *"al fine di consentire a Codesta Amministrazione di compatibilizzare l'ipotesi di PFTE della futura stazione con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione cd. "Centro le Perle"*.

Il comune di Foggia, con nota prot. 49301 del 02/05/2023 e successiva nota prot. 51201 del 05/05/2023, ha convocato Tavolo Tecnico, richiesto dalle ditte SAD Le Perle srl e Boscaino Buildings srl con nota prot. 31843 del 14/03/2023, tenutosi il giorno 17/05/2023 al fine di definire e superare le eventuali interferenze tra la realizzazione della *"Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta"* e il programma urbanistico della proponente *"SAD Le Perle srl"*; in tale sede è stata concordata la condivisione da parte di RFI degli elaborati caratterizzanti del PFTE della Nuova Stazione AV Foggia – Cervaro per consentire il superamento dell'interferenza con il progetto del *"Centro Le Perle"* e rimodulare il programma urbanistico tenendo conto delle nuove distanze da osservare ai sensi del DPR 753/1980, come riportato nel verbale trasmesso con nota prot. 61471 del 05/06/2023 e approvato con nota prot. 67538 del 21/06/2023 dal Servizio Urbanistica del comune di Foggia.

Con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\630 del 07/08/2023 RFI ha trasmesso gli elaborati caratterizzanti il PFTE della Nuova Stazione AV di Foggia, per i necessari approfondimenti relativi all'interferenza con il progetto *"Centro Le Perle"*;

- la **Regione Puglia** con DGR n. 1541 dell'8/11/2023, *"tenuto conto"* delle interlocuzioni intercorse tra il Comune di Foggia e RFI a seguito dell'adozione della DCC del Comune di Foggia n. 10 del 7.2.203 (di cui sopra) e della Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia n. 1846 del 16.12.2022 con cui è stato rilasciato l'accertamento di compatibilità paesaggistica dell'intervento, *"preso atto"* dei pareri favorevoli al rilascio dell'intesa espressi dai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, *"preso atto altresì"* che *"la Regione Puglia ribadisce e puntualizza che l'opera in esame costituisce un'ulteriore dotazione infrastrutturale a servizio di tutta la provincia di Foggia, che si aggiunge e non si sostituisce alla Stazione di Foggia Centrale la quale, di converso, deve continuare a svolgere un ruolo di assoluta centralità e prevalenza sotto il profilo trasportistico merci/passeggeri e alta velocità (...)"*, ha espresso l'assenso regionale, ai fini dell'intesa Stato -Regione di cui all'art. 3 DPR 383/1994, per l'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV



Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta “fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia innanzi richiamate, fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 7.2.2023 - ivi inclusa l'indicazione di realizzare la stazione, in luogo della semplice fermata - e quanto contenuto nelle successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L. 241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 1846 del 16.12.2022 rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale e Mobilità - rispettivamente allegati ai numeri 1,2,3,4,5 e 6 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale”.

Si elencano di seguito i pareri richiamati nella DGR:

- Allegato 1: Deliberazione n. 10 del 07/02/2023 della Commissione Straordinaria del Comune di Foggia con i poteri del Consiglio Comunale e successive comunicazioni tra RFI e Comune;
- Allegato 2: nota prot. n. 61743/2022 del 19/12/2022 s con cui la Provincia di Foggia – Settore Assetto del Territorio e Ambiente – ha acquisito la Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1846 del 16.12.2022 sopra richiamata relativa all'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR;
- Allegato 3: nota prot. n. AOO_009/6372 del 24/07/2023 del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- Allegato 4: nota prot. n. AOO_006/1122 del 26/07/2023 del Direttore Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture;
- Allegato 5: nota prot. n. AOO_175/5198 del 13/10/2023 del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
- Allegato 6: nota prot. n. AOO175/5148 del 12/10/2023 del Dipartimento Mobilità;

Enti interferiti:

- la **società SNAM Rete Gas S.p.A.** con nota prot. 139 del 05/07/2022 ha rappresentato che “*le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società*”;
- le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti interessati dal procedimento, regolarmente invitati, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:
 - Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.;
 - Consorzio di Bonifica della Capitanata;



- Enel S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.
- TIM S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Windtre S.p.A.;
- Eni S.p.A.;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. delle amministrazioni ed enti sopra elencati.

PRESO ATTO

delle risultanze della relazione trasmessa dal Referente di Progetto di Progetto di RFI S.p.A. che riporta il quadro sinottico in forma tabellare con l'esame delle prescrizioni pervenute nell'ambito dell'iter autorizzativo.

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del DL 77/2021:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il progetto definitivo del “*Nuova Fermata Av Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*”;
- sulla base della delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1541 dell'8/11/2023 è perfezionata, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, secondo l'elenco degli elaborati progettuali approvati;
- la determinazione *i)* tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, *(ii)* comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nel sopra riportato “*Considerato*”, da intendersi parte integrante della presente determinazione;
- le prescrizioni di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi ritenute ammissibili da RFI S.p.A., ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater* del DL 77/2021, cui è subordinata



l'approvazione del progetto definitivo, sono riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

(apposizione vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità)

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art. 1, conformemente a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-*bis* comma 1 e 48, commi 5 e 5-*quater* del DL 77/2021 la variante urbanistica conseguente alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, comporta l'assoggettamento dell'area al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 12 e ss. del DPR 327/2001.

Art. 3

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 4

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito internet di RFI, unitamente al quadro definitivo delle prescrizioni rese in Conferenza di Servizi alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto in epigrafe.

RFI S.p.A. curerà gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ciro Napoli

ISTRUTTORIA

ai fini dell'approvazione dell'intervento

“Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta”

Allegato 1 – Prescrizioni e raccomandazioni

Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà:

PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Sulla base dei contenuti del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), dotare le scale fisse di progetto, di accesso alle banchine, con apposite canaline per biciclette (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità – nota prot. AOO_148/PROT/05/10/2022/0003027)
2. Sulla base dei contenuti del Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) valutare l'opportunità di incrementare il numero dei posti bici nell'area “bike box” mediante l'installazione di rastrelliere portabiciclette su due livelli. (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità – nota prot. AOO_148/PROT/05/10/2022/0003027)
3. Per poter valutare l'intervento della “Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta” in rapporto con l'attuale Stazione Centrale di Foggia, e quindi rispetto all'intero contesto urbano, inquadrare il progetto ad una scala territoriale più ampia, tale da visualizzare sullo stesso elaborato sia l'area della Nuova Fermata AV Foggia – tratta Foggia Cervaro, che l'attuale area della Stazione Centrale di Foggia, con evidenza dei possibili collegamenti pubblici a servizio delle due stazioni RFI (piste ciclabili, collegamenti TPL, previsione linee BRT). (Regione Puglia - Dipartimento Mobilità - Sezione infrastrutture per la mobilità – nota prot. AOO_148/PROT/05/10/2022/0003027)
4. In considerazione della peculiare attività svolta dalla Società SNAM, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, interessare nuovamente la Società SNAM affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio (SNAM - Nota prot. EAM51425 PROT. 139 del 05/07/2022);
5. In prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della Società SNAM. (SNAM - Nota prot. EAM51425 PROT. 139 del 05/07/2022);
6. Effettuare una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 de D.L. 66 del 15/03/2010 - modificato dal D.L. 20 del 24/02/2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente (Ministero della Difesa MO.TRA. – Allegato al f.n. M_D A0AD369/10.6.6/513 del 02-09-2022 (REG 2022 0132005);

7. Rispettare le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV (Ministero della Difesa MO.TRA. – Allegato al f.n. M_D A0AD369/10.6.6/513 del 02-09-2022 (REG 2022 0132005);
8. Garantire il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino” ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, osservare quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990 (Ministero della Difesa MO.TRA. – Allegato al f.n. M_D A0AD369/10.6.6/513 del 02-09-2022 (REG 2022 0132005);
9. Osservare il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare (Ministero della Difesa MO.TRA. – Allegato al f.n. M_D A0AD369/10.6.6/513 del 02-09-2022 (REG 2022 0132005);
10. Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni dell’Amministrazione Difesa, sottoporre le varianti progettuali individuate all’Amministrazione Difesa e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge (Ministero della Difesa MO.TRA. – Allegato al f.n. M_D A0AD369/10.6.6/513 del 02-09-2022 (REG 2022 0132005);
11. Il proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale, tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia (Ministero per la Transazione Ecologica – Nota prot. I.0001498.14-03-2022 (Iter di verifica di assoggettabilità a VIA avviato sul PFTE));
12. Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento (Ministero per la Transazione Ecologica – Nota prot. I.0001498.14-03-2022 (Iter di verifica di assoggettabilità a VIA avviato sul PFTE));
13. Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell’area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata “Centro Le Perle” approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010” (Ministero per la Transazione Ecologica – Nota prot. I.0001498.14-03-2022 (Iter di verifica di assoggettabilità a VIA avviato sul PFTE));
14. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017 (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
15. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);

16. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
17. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero: a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi; b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
18. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
19. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
20. Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
21. Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219 (Regione Puglia Condizioni Ambientali Comitato Reg.le VIA, prot. AOO_089/14811 del 13.10.2021);

PRESCRIZIONI IN FASE REALIZZATIVA

22. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
23. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);
24. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc) (ARPA Puglia – Nota prot. 68445 del 06.10.2021);

25. Richiedere al Servizio Territoriale di Foggia - qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare alcune piante di interesse forestale – apposita autorizzazione al taglio secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n. 19 del 19/10/2017 (Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione coordinamento dei servizi territoriali - Servizio Territoriale Foggia – nota prot. AOO_180-19/07/2023/0044210);
26. Qualora l'intervento in fase esecutiva dovesse intercettare degli alberi di olivo, l'autorizzazione allo spostamento delle piante di olivo con caratteristiche di monumentalità è subordinata al parere vincolante rilasciato dalla Commissione regionale Tutela Alberi Monumentali (Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale - Sezione coordinamento dei servizi territoriali - Servizio Territoriale Foggia – nota prot. AOO_180-19/07/2023/0044210);
27. Richiedere al Soggetto Gestore preposto apposita autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche Gestore preposto; (Regione Puglia - Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione risorse idriche – Nota prot. AOO_075/PROT/20/07/2023/008800);
28. Richiedere all'autorità competente ai sensi del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii apposita autorizzazione allo scarico delle acque reflue trattate (Regione Puglia - Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione risorse idriche – Nota prot. AOO_075/PROT/20/07/2023/008800);
29. Predisporre, nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari, ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali (Regione Puglia - Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione risorse idriche – Nota prot. AOO_075/PROT/20/07/2023/008800);
30. Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016 (Regione Puglia - Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture - Sezione risorse idriche – Nota prot. AOO_075/PROT/20/07/2023/008800);